Sorgono. L'ambasciatore del paese asiatico rilancia la collaborazione con l'Italia

Turismo e salute, piano transnazionale

Via al Laboratorio con il Vietnam e gli spagnoli della Galizia

Vietnam, Sardegna, Galizia diverse per storia e cultura, ma accomunate dalle strategie per affrontare la sfida della globalizzazione.

Anche in Vietnam e Galizia, come in Sardegna, esiste una questione zone interne. Lo si è visto ieri a Sorgono nell'ambito della prima giornata del Laboratorio internazionale sulla salute, l'ambiente e lo sviluppo delle piccole e medie imprese promosso dalla sezione sarda della Camera di commercio italo araba. Presente ai lavori una delegazione vietnamita guidata dall'ambasciatore Nguyen Van Nam, con lui esponenti del ministero della Salute, del Turismo, della facoltà di medicina e rappresentanti dell'imprenditoria. Per la Galizia c'erano Mari Carmen Furelos e Joaquin Rubal rappresentanti del Idcdg, istituto per lo sviluppo comunitario.

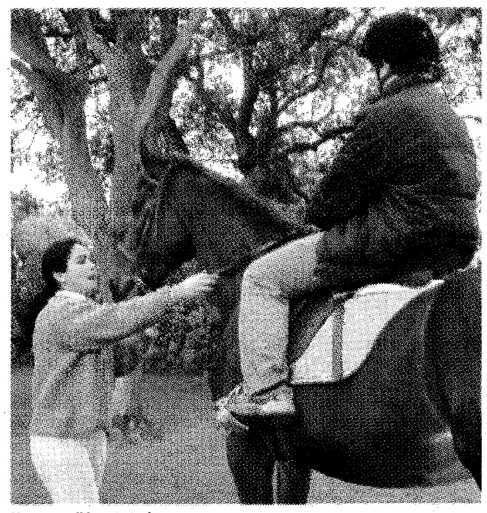
SPOPOLAMENTO. «Sono tante le affinità tra il centro della Sardegna e la Galizia», nota Joaquin Rubal «la nostra regione rispetto al resto della Spagna ha carenza di infrastrutture, vive soprattutto di agricoltura e, anche lì, la popolazione invecchia e giovani se ne vanno in cerca di lavoro. Il nostro scopo è proprio quello di creare opportunità di occupazione a partire dalle produzioni locali legate alla pesca e all'allevamento. Ma anche al turismo della salute». Per questo l'istituto spagnolo sta predisponendo strutture in grado di accogliere i disabili e permettere anche a loro di affrontare il cammino di Santiago de Compostela, storica meta di pellegrinaggio cristiano. Nguyen Van Nam concorda da ambasciatore di un paese che dopo la guerra, l'unificazione (1975) vive dopo la fine dell'embargo statunitense (1995) vive le contraddizioni dello squilibrio tra le città più industrializzate e le campagne poverissime. «La lotta alla miseria è una delle priorità del nostro governo», spiega l'ambasciatore, «per questo finanziamo la creazione di infrastrutture e di progetti di sviluppo: salute, ambiente, giustizia sociale e sviluppo economico sono i pilastri della nostra crescita».

INVALIDI DI GUERRA. Il Vietnam guarda con interesse al progetto di creazione di un sistema di turismo dedicato ai disabili («Moltissime famiglie soffrono per le conseguenze della guerra, nascono ancora bambini malati». Un altro aspetto che sta a cuore all'ambasciatore è quello economico: «Gli scambi con l'Italia», sostiene Nguyen Van Nam, «crescono di giorno in giorno e i nostri mercati potrebbero offrire opportunità anche per le imprese piccole e medie, per esempio nel settore agroalimentare. Abbiamo già ratificato trattati per favorire i piccoli imprenditori esteri: il Vietnam è un ottimo trampolino di lancio per il grandi mercati asiatici».

CARLA ETZO

I PROGETTI

Ippoterapia e scuole di nuoto



Un corso di ippoterapia

Quando racconta il suo progetto Emma Marcialis si commuove. Il presidente della sezione regionale della Camera di Commercio Italo-Araba lavora da oltre dieci anni alla costruzione di una rete internazionale per il turismo della salute che vedrà nascere a Sorgono e in altri centri della provincia strutture di accoglienza per i disabili fisici e psichici e per le loro famiglie.

«Oggi è stato fatto il primo passo concreto per una reale cooperazione tra Galizia, Sardegna e Vietnam, aderenti al circuito del turismo verde - spiega Marcialis -. Qui è possibile far nascere un turismo specializzato dove imprese, università e ospedali si uniscono per garantire servizi di qualità in un ambiente incontaminato, dal centro fino al mare». Da qui l'ipotesi di creare centri per l'ippoterapia e scuole di sub per i portatori di handicap. L'idea, che potrebbe usufruire di finanziamenti comunitari, è stata accolta positivamente da Attilio Mura, responsabile per l'ufficio di Integrazione sociosanitaria della Asl di Nuoro. Per il dirigente «è proprio grazie alle risorse che si possono reperire con il progetto che si potranno concretizzare diverse realtà: dalla creazione di un centro di medicina dello sport a Srogon, a strutture per le paraolimpiadi e l'ippoterapia tra Ollolai, Gavoi e Austis, l'acquisto, presso il circolo nautico di Siniscola di una barca a vela per i portatori di handicap». (*c. e.*)